

06: SISTEMI EDUCATIVI CHE SI INCONTRANO RISORSE E CRITICITA' - 9 aprile 2016

I risultati del questionario

1. I servizi educativi 0-6 anni hanno profonde radici culturali e prassi di eccellenza che dovrebbero contaminare altri ordini di scuola. Potete metterli in ordine di importanza? (il più importante 1 , poi 2 e così via...)

	Punteggio
1. L'accoglienza	367
2. La cura e l'educazione alla cura	441
3. La preparazione del personale educativo	478
4. La relazione con le famiglie	510
5. Il coordinamento pedagogico	543
6. L'aggiornamento e la formazione continua	629
7. L'integrazione tra diverse culture	735
8. Le attività e i laboratori	821
9. Altro: tutto è importante sistema integrato nel quale fanno parte tutti i punti presenti nella domanda precedente in eguale misura ed importanza	

2° DOMANDA

2. Quando si parla di qualità dei servizi cosa si intende? Può sintetizzarla in una frase o in una parola?

Le risposte sono state accorpate per tipologia ed ecco i risultati:

Sul comportamento e sulle competenze del personale...

"Saper essere" unito ad un "saper fare"

Formazione - capacità ed amore

Personale accogliente e preparato

La preparazione del personale educativo e l'aggiornamento e formazione continua

Competenza e cura *scritto più volte*

Cura-ambientamento-apprendimento in sinergia tra loro

Personale qualificato, lavoro di rete, progettualità

Cooperazione

Preparazione del personale educativo

La qualità dei servizi migliora se vengono riconosciuti pedagogisti ed educatori di ogni scuola

Servizi mirati soprattutto alla formazione del bambino, al benessere servizi di qualità erogati da personale

Competente preparato ed aggiornato

Professionalità e competenza *scritta molte volte*

Attenzione competenza passione osservazione

Preparazione del personale

Si intende l'impegno e la motivazione degli insegnanti che si prodigano affinché il tempo scuola sia un momento di crescita e di relazione didattico-educativo

Qualità intesa come professionalità di chi lo eroga

Valutazione ed efficienza

Come Osa attaccamento dei bambini con il personale ausiliario e alle educatrici

Flessibilità e collaborazione

.... Chi fa proposte.....

Personale qualificato a cui sia data la possibilità di lavorare con i bambini in spazi e strumenti adeguati e stimolanti. Parchi scuola 0-16

Fruibilità per tutti i gradi di scuola

... ma anche chi chiede risorse economiche

Professionalità e risorse

Risorse e professionalità organizzazione economiche

Nella scuola significa garantire la soddisfazione dei bisogni e dei diritti dei bambini dunque fornire le risorse economiche necessarie per far sì che ciò avvenga

A gran voce, richieste di formazione

Valide offerte formative

informazione e formazione

Formazione del personale disponibilità, empatia, risorse economiche , copertura oraria per garantire la qualità del servizio

Formazione personale e progetti dei servizi **scritte più volte**

Il bambino al centro

La cura del bambino e l'ascolto dei suoi bisogni **scritto più volte**

Ascolto, cura, attenzione ai bisogni del bambino

Offrire esperienze significative che concorrano alla crescita emotiva, relazionale e cognitiva del bambino

Attenzione ai bisogni del bambino

Prendersi cura del bambino attraverso l'attenzione l'ascolto l'accoglienza di esso

Dare la possibilità ad ogni bambini di vivere esperienze autentiche in tempi e spazi adeguati, in ambienti sani, ricchi di stimoli di crescita psico-fisica

Educare con autorevolezza al "saper fare" avendo "cura" della crescita individuale di ogni bambino

Mettere al centro la cura, l'ascolto del bambino

Saper ascoltare, mettersi allo stesso livello del bambino

Capacità di rispondere ai bisogni dei bambini attraverso la cura l'accoglienza e l'integrazione

Capacità di accogliere di creare relazioni di proporre un'offerta formativa valida

Attenzione e soddisfacimento di bisogni dell'utenza infantile da 0-6 anni

Quando ha la priorità l'"idea di bambino"

Garantire il diritto a tutti i bambini/e di avere pari opportunità educative

Porre il bambino al centro di ogni sistema educativo con i suoi bisogni e le sue esigenze e peculiarità

Cura e attenzione verso il bambino

Che metta al centro le "esigenze" del bambino e i suoi "bisogni"

Benessere del bambino e promozione del suo sviluppo integrale

Dialogo con le famiglie

Formazione-relazione con le famiglie (dialogo) ma soprattutto cura ed educazione del bambino
Più attenzione ai bisogni del bambino e famiglia
Programmazione relazione con le famiglie
La famiglia il coordinamento pedagogico

Sui servizi educativi

Servizi differenziati e flessibili
Le buone pratiche e le azioni che costituiscono la base dei servizi
Osservazione e autocritica nell'ottica del miglioramento continuo
L'insieme di interventi atti a rendere servizi idonei in eccellenza ad accogliere, curare ed educare
L'insieme di interventi a rendere i servizi idonei in eccellenza ad accogliere, curare ed educare il minore nella sua totalità
Servizi di qualità in continuità e condivisione di obiettivi e formazione del personale operante nella fascia 0-6 anni
Un'ottima qualità dei servizi rispondendo ad ogni esigenza personale ed educativa
Benessere all'interno dei servizi
Armonia all'interno dei servizi e disponibilità nell'ascoltare i bisogni dei bambini e famiglie
Accoglienza, cura integrazione
Predisposizione di un servizio scuola basato sui bisogni di ogni bambino con obiettivo : cura inclusione
Accoglienza coinvolgimento famiglie
La qualità di un servizio educativo è garantito dalla presenza di indicatori quali: accoglienza ambienti
Spazi competenza professionale aggiornamento rispetto delle diverse culture esperienze
Qualità dei servizi : passione formazione collaborazione coordinamento
Lo stare bene
Livello delle caratteristiche che rendono il servizio migliore di un altro rispetto a diversi aspetti: sistema di cura, accoglienza ecc
Per qualità di servizi si intende tutto ciò che aiuta al miglioramento del servizio attraverso il bambino
Risorse integrazione inclusione
Si intendono tutte le scelte/finalità pedagogiche organizzative. Metodologie messe in atto per garantire al Bambino di questa età autonomia, competenza socialità
Per qualità di servizi si intende soddisfare i bisogni dei bambini e delle loro famiglie rispettando determinate regole
Eccellenza
Competenza professionale, spazi pensati e strutturati, un ambiente educativo sereno in cui il bambino è al centro
Il raggiungimento degli obiettivi e prassi prefissate unicità della persona

Valori e cultura d'infanzia

Cultura della prima infanzia

Un servizio di qualità garantisce benessere al bambino valorizzando il suo personale percorso di crescita

In sinergia con le famiglie

Un luogo a misura di bambino con esperienza a portata di mano, bene integrato nel contesto sociale

Collaborare con gli enti locali

Diritto a tutti di educazione e istruzione (competenza e professionalità)

Rispetto dei bisogni ed esigenze degli utenti

Offrire dei servizi tenendo conto principalmente dei bisogni effettivi degli utenti

Offrire dei servizi tenendo conto dei bisogni dei bambini

Grado di soddisfazione

Trasparenza – ruolo a 360° -personale formato-cura-educazione-accoglienza

Accoglienza e cura **scritta più volte**

Cura educazione istruzione

Uguaglianza, integrazione, partecipazione, trasparenza e riservatezza

Obiettivi educativi

Essere in grado di poter offrire ai bambini le cure primarie quali l'accoglienza, le cure igieniche e l'approccio a regole ed educazione

Tutto ciò che aiuta il bambino a crescere

Buona risposta soddisfazione bisogni ai vari livelli

La possibilità di garantire i livelli essenziali delle prestazioni previste

Trasparenza e coerenza

Un lavoro continuo di miglioramento

Risposte strutturate ad esigenze collettive ed individuali (alla persona)

Ognuno ha il suo spazio e potenziale

Offrire il meglio al bambino e alla sua famiglia

Per me si parla di qualità attraverso le regole e disciplina attraverso il gioco

Capacità di accogliere e soddisfare tutta la domanda, personale preparato, saper dare la risposta giusta alle problematiche che si presenteranno

Promuovere l'inclusione e l'attenzione alla cura e ai bisogni educativi di ogni bambino

Qualità a tutto tondo

Rispondenti ai bisogni dell'individuo considerato il più possibile nella sua unicità

Soddisfare le esigenze dell'utente

Organizzazione educativa e didattica **scritto più volte**

Sulle strutture

Interventi sia educativi e strutturali atti ad accogliere minori in sicurezza ed eccellenza

Ambienti spazi a misura di bambino **ripetuti più volte**

3° DOMANDA

3. Il comma 181 della legge 107 ridisegna il sistema educativo dei servizi integrati dell'infanzia. Dal punto di vista strutturale il provvedimento delegato dovrà **promuovere la costituzione di poli per l'infanzia per bambini di età da 0-6 anni**, anche aggregati a scuole primarie e istituti comprensivi. Avete suggerimenti e/o preoccupazioni da esprimere?

Ecco le risposte accorpate per tipologia

Puntare sulla formazione... e sulle risorse

Puntare sulla formazione degli insegnanti che deve essere comune (es. stessi titoli di studio) pur garantendo le diverse specificità all'interno della fascia 0-6.

Gruppi di lavoro costruzione e formazione continua coordinamento

Promuovere la formazione comune e continua del personale 0-6 e realizzare una comunità realmente significativa tra i tre ordini della scuola auspicio che il provvedimento fornisca i mezzi necessari a realizzare quanto sopra

Promuovere la formazione comune e continua del personale 0-6 e promuovere una comunità significativa tra i vari ordini della scuola

Formazione del personale e creazione degli spazi adeguati

Garantire un rapporto numerico equo tra insegnante/educatore e bambino

Puntare e garantire un rapporto numerico equo tra insegnante/educatore e bambino

Rispetto alla specificità del momento educativo con formazione comune strutturata al percorso 0/6 avendo

Attenzione al rapporto numerico insegnante bambino/educatore, bambino/insegnante

Timore di perdere la qualità

Il rischio che i vari servizi perdano la loro qualità

la scuola dell'infanzia non deve perdere la propria specificità di scuola, di apprendimenti specifici specificità di ogni servizio

I due segmenti, quello della prima infanzia e quello della propria infanzia devono conservare le proprie specificità

Preoccupazione per le strutture... e non solo...

Realizzare nel concreto le strutture necessarie

Curare gli spazi

Che dire?! Scuola fatiscenti! Tagli al personale tagli alle risorse altro che fuga di cervelli è già tanto che i cervelli ci siano

Carenza di strutture adeguate

Timore degli anticipi...

Il rischio di scolarizzazione anticipata

Poli per l'infanzia sì, ma senza omologare i bambini di diverse età nel pieno rispetto dei tempi personali di ognuno e senza "schiacciare" tutto verso l'alto (precocismi)

Chi pensa ad una maggiore continuità

Il lavoro di offerta educativa e la promozione di poli per l'infanzia per bambini di età tra i zero e i sei anni va compresa e aggregata anche alla scuola primaria e agli istituti comprensivi che devono collaborare a lavorare per monitorare la qualità del suddetto progetto

Secondo il mio parere la continuità per i bambini è molto importante e bisognerebbe lavorare e far sì che possa essere una cosa normale in tutte le scuole

Chi pensa positivo....

Preoccupazioni no! abbiamo sempre portare avanti progetti di continuità con la scuola materna auspico una bella collaborazione futura

Era ora che si parlasse ed intervenisse su questo tema e se ne cercasse una soluzione

mantenere sempre chiara la finalità del progetto centrato sul benessere e l'individualità di ogni bambino focalizzando l'attenzione su tempi e modalità di ognuno di loro

La costituzione di poli per l'infanzia 0-6 sono secondo me fondamentali per il buon funzionamento e il successo della legge 107

La continuità attuata è già ottimale e sufficiente

Ho fiducia che vengano rispettati i criteri di questa legge

La riforma sulla "Buona Scuola" è legge. Personalmente mi auguro che tutte le contestazioni che hanno preceduto e seguito tutto l'iter della legge, non incidano negativamente sui contenuti del decreto delegato

Sarà lungo e delicato ma ben accetto

Per far sì che ci sia continuità tra i due segmenti 0-3 3-6 sarebbe utile lavorare sul campo e in sintonia con le insegnanti e educatrici in modo da facilitare e aiutare i bambini nella loro continuità durante i percorsi scolastici

...chi un po' NO e un po' SI, un po' SI e un po' NO

Preoccupazione: difficoltà di comunicare con gli educatori del nido su un terreno completamente nuovo, positività nella crescita personale in un contesto di collaborazione vera

Giusto il presupposto ma non corre il rischio di creare agglomerati di bambini (gruppi troppo numerosi) difficili da curare tutti insieme quindi si penalizzerebbe un po' il rapporto individuale

Sono preoccupata perché al momento in questa situazione di passaggio c'è molta confusione. Ma sono sicura che la legge è giusta

ritengo sia positivo e interessante anche se lo vedo molto intricato e difficile

... e chi fa proposte....

Promuovere il lavoro collegiale tra diversi gradi di istruzione come spunto di riflessione e arricchimento alta qualità del servizio personale formato, cambio di mentalità (no settoriale) apertura mentale

Far partecipare attivamente le figure che si occupano in prima persona di infanzia ed educazione, come educatori, coordinatori ed insegnanti (esattamente come l'esperienza di Fossano)

Dobbiamo partire dalla nostra capacità di dare identità e riconoscimento e voce ai bambini costruendo intorno a loro la loro scuola pur potendo svolgere all'interno di un sistema insegnando attività che possono risultare complementari

Focalizzare l'attenzione sulla preparazione di un bagaglio tale da affrontare in maniera serena il passaggio da una struttura all'altra tenendo conto dei tempi e i modi dei bambini

Promuovere il personale che lavora dalle scuole dell'infanzia in su attraverso la formazione e l'aggiornamento

Una " cultura " della continuità a partire dal nido d'infanzia. Nido inteso nella sua globalità: organizzazione, spazi, personale, metodologie spazio, personale, metodologie, ma soprattutto il bambino e i suoi tempi, i suoi bisogni, i suoi spazi. Un servizio che non "impartisce" nozioni ma offre, sostiene, promuove esperienze di conoscenza di sé e crescita professionale, da soli e in gruppo

Promuovere la formazione comune e continua del personale 0-6 realizzazione di una comunità reale tra i due ordini di scuola auspicio che l'unità lontana da 0-6 si traduca a livello legislativo in un potenziamento di compresenze per la scuola dell'infanzia

A mio avviso è essenziale mantenere ben distinte le identità del servizio (0-3) e la scuola infanzia con le proprie specificità inserite in un contesto sociale che presenta nuove criticità

Promuovere la formazione comune e continua del personale 0-6 e realizzare una comunità significativa tra i tre ordini della scuola

Più collaborazione con gli insegnanti e più giornate da dedicare alla continuità

Relazione tra i diversi ordini. Mantenimento delle identità e reciproca valorizzazione - continuità nei due sensi più scambi, formazione, lavori di gruppo

Vedrei bene tutti e due gli ordini di servizio nello stesso stabile ma non con gli spazi condivisi, ma sì con incontri programmati e costruiti

Incontri tra personale dei diversi servizi e ordini di scuola per garantire la continuità di qualità

Favorire più incontri tra il personale dei diversi servizi e più incontri tra i bambini delle diverse comunità educative in un contesto adatto

Chi pensa che sia necessario il coordinamento

Il coordinamento che sia presente

Sarebbe auspicabile la costruzione reale della continuità tra i vari ordini (non solo teorica)

Chi offre pacate e garbate osservazioni

Potrebbe essere interessante

E' una cosa veramente importante da fare

Aspettiamo una idonea decisione in merito

Per me penso che sia importante a promuovere la costituzione per l'infanzia dei bambini di età 0-6 anni per un complesso più uniforme con un complesso di qualità

Non essendo tutti gli istituti dotati nell'avere più gradi di scuola credo sia necessario promuovere la collaborazione tra i diversi istituti

Trovo che la fascia di età 0-3 sia la più importante e ben diversa da quella 3-6. (0-3=cura, bisogno, accoglienza, amore.) (3-6=apprendimento, esplorazione, mente assorbente)

Credo che la continuità 0-6 sia prima di tutto un progetto che va incontro ai bisogni del bambino e per questo è un progetto molto valido

...e chi comunica le proprie preoccupazione

Tutela qualità – preoccupazione proposta: creare sinergia e vari livelli e coordinamento pedagogico come raccordo

C'è ancora tanta confusione

Difficoltà di comunicare con gli educatori del nido su un terreno completamente nuovo

Preoccupazione principale è il numero di bambini per ogni classe e per ogni educatore formazione personale e struttura adeguata

Preoccupazione : nidi e servizi prima infanzia privati smarrimento e non integrazione nei progetti 0-6

Le preoccupazioni che emergono sono gli spazi mancanti per un'organizzazione funzionale. Mancanza di coordinamento tra i 2 ordini nonché poca disponibilità di collaborazione

Mancanza spazi idonei, mancanza della collaborazione e verticalizzazione, mancanza finanziaria

... di più sulla Scuola infanzia...

Preoccupazione: si teme che la Scuola infanzia possa essere “risucchiata” nell'assistenzialismo perdendo la connotazione educativa di qualità acquisita tramite sperimentazioni di eccellenza

Condivido la necessità della continuità 0-6 anni ma temo che la Scuola dell'infanzia possa perdere la sua identità e autonomia pedagogica didattica

Timore di perdere la specificità della scuola dell'infanzia

La mia preoccupazione riguardano il ruolo della scuola dell'infanzia che negli ultimi decenni è cresciuta e rappresenta una realtà unica a livello europeo, temo che sarà penalizzata

Non vorrei che la scuola dell'infanzia venisse proiettata verso una proiezione prettamente assistenziale

La scuola dell'infanzia, se così fosse, verrebbe a perdere i suoi tratti educativi e formativi prescolastici ritenuti importanti da molti pedagogisti, fondamentali nei passaggi scolastici successivi

Che la scuola dell'infanzia perda tutto quello che ha acquisito in questi anni in termini di professionalità e qualità

Più considerazione dal collegio docenti dell'Istituto Comprensivo

... chi esprime dubbi e perplessità...

Rapporti con le varie figure professionali operanti nel settore 0-6; costruire un iter operativo e
Condivisione del linguaggio comune, come sarà costituito? E da chi sarà supervisionato?
Vedrei difficoltosa la condivisione degli spazi tra fasce età così distanti e con esigenze differenti
(intendo bimbi molto piccoli con preadolescenti
ho perplessità sulla gestione ed il coordinamento dei due segmenti
Rispettiamo le tappe dell'età evolutiva! Che lo Stato trovi le risorse per incrementare gli asili nido e
fornire gli edifici scolastici e materiale didattico adeguati
Dubbi circa la formazione docenti in relazione tra la realtà (nido-infanzia). Dubbio sulla percezione di
concetto di continuità verso cui lavorare attivamente
Conoscenza tra docenti "io chi sono" "io cosa faccio" (?)
Quali saranno le figure professionali riconosciute nel sistema 0-6?
Perplessità sul fatto che il provvedimento sia fundamentalmente motivato da esigenze di carattere
economico (eliminare la gestione di nidi dalle competenze comunali)
Perplessità per la gestione e il coordinamento
Nessuna buona riforma può essere fatta a costo zero. La riforma è molto fumosa ma poco concreta
Mi chiedo che senso abbia la costituzione di questi poli quando ormai si parla di curricoli verticali, la
scuola dell'infanzia sarà ancora scuola? Non sarebbe più opportuno inserire gli asili nidi all'interno del
sistema scolastico statale?
Sicuramente il problema sarà di tipo organizzativo (spazi, strutture adeguate, le piccole scuole
spariscono?), verranno realmente considerate le esigenze dei bambini? O solo quelle delle famiglie?
Molto difficoltoso accorpate bambini 0-6 troppo differenti per esigenze continuare con quello che
stiamo già facendo. Continuità della sezione primavera 3 anni scuola infanzia

... ma con un approccio razionale e concreto...

La preoccupazione prioritaria è rappresentata dalla conciliazione delle normative contrattuali tra
pubblica istruzione e enti locali. i tempi a disposizione per una approfondita conoscenza dei servizi 0-
3 0-6
Ci vogliono adeguati investimenti economici più solidi per adeguare e costruire locali idonei. Risorse
statali che vengono attribuite ai comuni e finalizzate e vincolate a quell'uso
Leggendo le condizioni nazionali e la legge 107, i contenuti in alcuni punti vanno a cozzare. La legge
107 di fatto non comunica una vera intenzionalità educativa, ma un aggiustamento economico
La ricaduta dell'efficacia delle azioni educative di questi "poli" dovrebbe essere fattivamente monitorata

4° DOMANDA

4. Altri suggerimenti e commenti

Fare degli aggiornamenti agli insegnanti perché non si impara mai abbastanza e i bambini sono sempre in evoluzione...

Per poterla realizzare questo progetto bisogna avere una struttura organizzata - personale preparato Strada ancora lunga rispetto a: finanziamenti contratti di lavoro insegnanti educatrici, linguaggi da condividere, spazi da ripensare in funzione di nuove culture pedagogiche

Il bisogno è di formazione ma anche di confronto fra le diverse impostazioni educative costruendo un percorso di qualità che porti alla costituzione di una "carta pedagogica" su cui poi basare l'agire educativo

Trovo molta positività nella continuità tra nido e scuola dell'infanzia, penso sia anche per i bambini un modo per crescere e sviluppare la propria indipendenza e la propria autostima

La fascia 0-3 anni non vuole più essere la favola della realtà educativa
La fascia 0-3 anni non vuole più essere la cenerentola della realtà educativa

Continui corsi di formazione scambi culturali e di idee di lavoro tra: educatori insegnanti coordinatori e genitori/insegnanti

Rivalutare il ruolo della cura nella fascia 3-6

Metodologie, ma soprattutto il bambino ha i suoi tempi i suoi bisogni i suoi spazi. Un servizio che non impartisce nozioni ma offre, sostiene, promuove esperienze di conoscenza di se e crescita personale da soli e in gruppo

Prevedere più occasioni di incontro, scambio e condivisione per favorire la comunità e il passaggio non traumatico da una tappa all'altra

Le leggi a partire dalla Moratti hanno svilito il valore della scuola in generale e nelle scuole dell'infanzia sono aumentati gli anticipi, i numeri degli alunni nelle sezioni, la penuria dei fondi, l'estinzione dei corsi di formazione ed aggiornamento frontale etc

Si alla continuità
Promuovere scambi, formazione, documentazione

Creare tavoli di lavoro tra i sistemi 0-3 e 3-6 con figure di riferimento quali i coordinatori pedagogici
La legge 107 non poneva distinzione tra prima e seconda infanzia e questo mi sembra molto grave
inoltre disapprovo il forte ingresso della componente privata nel sistema educativo

Secondo me bisognerebbe integrare personale più giovane con idee nuove

Più confronti con altre realtà che purtroppo il più delle volte viene negato per mancanze economiche
Credo che questa riforma penalizzi la scuola dell'infanzia e non promuova e migliori i servizi educativi
legati alla prima infanzia

Il nido deve diventare un servizio gratuito calendari scolastici identici gli insegnanti dovrebbero lavorare
in tutte le età 0-6 stesso controllo del lavoro

Più formazione

Non sono d'accordo al percorso 0-6 preferirei un percorso che accompagnasse il bambino per tutta la
durata della vita scolastica. I dati sulla dispersione scolastica parlano chiaro
Senza risorse non andiamo da nessuna parte possiamo essere bravissimi

Suggerimento: attenzione anche alla sfera privata

Unire le due fasce di età vorrebbe dire avere più risorse in tutti i sensi (personale, contributi, assistenza,
risorse)

Credo sia necessario maggiore disponibilità della scuola dell'infanzia nei confronti dei nidi.
Personalmente come educatrice ho trovato un muro e come mamma anche. Non so come si possa
pensare ad una continuità, sono anni che ci proviamo ma nulla
Occorre prima migliorare e potenziare servizi già esistenti e dare più fondi statali per la realizzazione dei
progetti

Organizzare momenti di formazione e di incontro per confrontarsi e arricchire le proprie conoscenze
Solo enormi preoccupazioni. Tutte le scuole dell'infanzia che conosco attivano un percorso di
continuità con il nido quindi il segmento 0/6 è già attivo con questi requisiti in modo ottimale e
sufficiente

Pensare prima ad adeguare i servizi esistenti la scuola dell'infanzia cosa diventerà? Scuola o assistenza?
Consiglio una collaborativa continuità 0-6 per un sereno passaggio ma sempre in spazi separati
Che i ruoli dei due segmenti siano ben precisi ma si lavora molto sulla continuità tra loro

Ringrazio per l'incontro di oggi è ricco di stimoli e suggestioni

Dati sulle persone che hanno risposto

Sesso: tutte donne ma 3 non hanno indicato nulla

Età:

8%	non ha indicato nulla
14%	dai 20 ai 30 anni
21%	dai 31 ai 40 anni
25%	dai 41 ai 50 anni
29%	dai 51 ai 60 anni
3%	oltre i 61

Età media anni 44

Anzianità di lavoro

21%	da 1 a 10 anni
27%	da 11 a 20 anni
21,4%	da 21 a 30 anni
13%	da 31 a 40 anni
0,8	oltre i 40 anni
0,8	volontaria da 6 mesi
16%	non hanno scritto nulla

Titoli di studio

70%	diploma
24%	laurea
2%	terza media
4%	non hanno scritto nulla

Ruolo svolto

48%	educatrici
38%	insegnanti
6%	coordinatrici
2%	ausiliarie
1,6%	dirigente
0,8	volontaria
0,8	amministrativa
0,8	pedagogista
2%	non hanno scritto nulla